Ora anche la direttora dell'Unità vuole esportare democrazia come fece Bush!

Al direttore - La grande proletaria è di ritorno.

Maurizio Crippa

Al direttore - Il principio di tolleranza può essere legittimamente limitato dal potere se, e solo se, il suo esercizio arreca un danno ad altri. Poiché sono molto affezionato a questa vecchia idea di John Stuart Mill, la mia posizione etica mi porta a consentire col Catone dantesco che, troppo amando la libertà, "per lei vita rifiuta". Mi porta cioè a rifiutare trattamenti medici obbligatori e vincolanti, nel momento in cui il mio corpo fosse attaccato da un male senza speranza e che spegne per sempre intelligenza, sentimento e fantasia.

Eugenia Roccella teme che i giudici possano surrettiziamente aprire la porta all'eutanasia. Ma – credo – nessuna legge potrà mai produrre una testimonianza più sincera ed efficace di quella che posso fornire io stesso se la mia scelta sul fine vita è dichiarata in piena lucidità, serenità e consapevolezza. In questo senso, mi lascia perplesso la linea di un partito che si chiama Popolo della libertà, e che su un grande problema nega la libertà al popolo.

Michele Magno

Al direttore - Che il più celebre autore italiano, Umberto Eco, paragoni Silvio Berlusconi a Hitler appartiene alla grande tradizione della commedia all'italiana. Che Prodi si vanti di una differenza antropologica tra lui e Berlusconi appartiene al pensiero classico del razzismo e della xenofobia.

Margherita Boniver

Al direttore - David Hume, maestro di libertà, ha posto un muro invalicabile davanti ai sostenitori, credenti e no, dell'indisponibilità della propria vita. Trattando del suicidio, scrisse: "Se disporre della vita umana fosse una prerogativa peculiare dell'Onnipotente, al punto che per gli uomini disporre della propria vita fosse un'usurpazione dei suoi diritti, sarebbe ugualmente criminoso salvare o preservare la vita". La propria eutanasia è un diritto naturale dell'essere umano, perché è basato sulla ragione, non lede nessuno, è sancito dagli articoli 2 e 32 della Costituzione. La proterva imposizione del divieto legale di decidere della propria morte offende la libertà e la dignità umana; e, se non bastasse, esorbita totalmente dai poteri di un qualsiasi Parlamento, almeno nelle società genuinamente liberali. Non s'avvedono, i fautori della legge in gestazione, che sono loro i "totalitari" della situazione?

Pietro Di Muccio de Quattro, Roma

Chiunque può decidere in ogni momento della propria vita e della propria morte, ma lo stato e la medicina non devono comminarla, nemmeno con il prefisso "eu". L'eutanasia è una ideologia libertaria e nichilista, e le due cose si sommano e si annullano. La soppressione legale, sottolineo legale, dell'esistenza umana non realizza alcuna libertà.

Al direttore - Sentire in tv la sua collega dell'Unità che, dopo otto anni di improperi a GWB, rinfaccia al governo italiano di "importare i bunga-bunga invece di esportare la democrazia", non ha prezzo!

Giuseppe Catalano, via Web

Al direttore - La rivolta araba, vista da casa nostra, appare come un errore del governo di centrodestra, come se la nostra diplomazia fosse in grado di pilotare gli avvenimenti. L'America (e ha fatto bene) ha fornito per decenni armi e due miliardi di dollari l'anno a Mubarak. La Libia è il primo fornitore di petrolio dell'Italia e l'Eni gestisce una buona fetta del petrolio di quel paese e molte altre aziende importanti hanno commesse consistenti.

Franco Bolsi, Parma

INNAMORATO FISSO
di Maurizio Milani

Come evasore totale ieri mi sono trovato con altri colleghi (circa 200) in un residence a Milano. Il ragionamento è stato uno: se anche il governo mette la patrimoniale a noi non ci frega niente, essendo sconosciuti al fisco. Abbiamo brindato e ci siamo dati appuntamento al prossimo anno. La fattura per il residence l'abbiamo spedita all'assistente sociale del comune di Milano.

Oscurantismi

Il caso libico ridà energia ai vessilliferi del fatuo ambientalismo antinazionale

Il gas libico no perché c'è Gheddafi. Quello russo no perché c'è Putin. Il petrolio no perché ci sono i sauditi. Il nucleare no perché c'è lo spettro di Chernobyl. L'eolico no perché guai, lo skyline non si tocca.

Se si rifiuta tutto, si rimane senza prospettive: e senza un modello per interpretare la realtà, perfino la guerra civile a Tripoli, vista da qui, sembra un film muto e senza senso. Invece, bisognerebbe cominciare dall'ammissione che, questa volta, siamo stati fortunati. Il gasdotto Greenstream, come ha ricordato ieri il consigliere d'amministrazione dell'Eni, Alberto Clò, sul quotidiano Il Messaggero, viene chiuso mentre la domanda è bassa per ragioni sia macroeconomiche (la produzione industriale risente della crisi), sia meteorologiche (le temperature miti).

Dalla Libia, l'Italia importa circa l'11 per cento del suo gas, e poco meno di un quarto del petrolio. Quello petrolifero è un mercato liquido: significa che, se anche la produzione libica venisse meno per un certo periodo, potremmo approvvigionarci altrove. Le quotazioni del greggio già scontano questa eventualità e la relativa incertezza. La faccenda è più complicata se si parla del metano ma, ancora, i livelli attuali della domanda, tra l'altro in un mercato strutturalmente lungo, non giustificano, almeno per il momento, scenari da fine-del-mondo.

Se poi spingiamo lo sguardo più nel lungo termine, qualunque cosa succeda sarebbe davvero bizzarro se gli artefici della nuova Libia decidessero di chiudere i rubinetti all'Italia, rinunciando così a 2-3 miliardi di euro all'anno di ricavi e mantenendo vuota una pipeline che, comunque, dov'è, resta. Peraltro, ha scritto l'esperto di questioni energetiche Massimo Nicolazzi sul sito di Limes, "il danno italico non sarebbe ipoteticamente la crisi dei nostri approvvigionamenti; ma giusto quella dell'Eni". Grave, per carità: ma un conto è discutere sui problemi di un'azienda, per quanto importante, e altra cosa è temere per il futuro energetico del paese.

Nell'immediato, quindi, al governo si può soltanto chiedere una cosa: stare fermo. Prendere decisioni avventate sulla scia dell'isterismo energetico significherebbe solo imporre al paese costi non necessari, come troppe volte accaduto in passato. Ciò non significa che non vi siano spazi di miglioramento: la diversificazione dei fornitori e delle fonti è consustanziale a una strategia di "hedging" contro il rischio "fossile".

Tale strategia non può che seguire tre direttrici: una è la moltiplicazione degli "entry point" per il gas (cioè dei rigassificatori). Per il resto, ha scritto ieri Ettore Livini sul quotidiano Repubblica: "Solo il 15 per cento dell'energia che bruciamo non arriva da idrocarburi. La Francia è a quota 48 per cento, la Germania al 37 per cento, il Regno Unito al 24 per cento". La differenza tra "noi" e "loro" è semplice: un po' rinnovabili, ma soprattutto carbone e nucleare. Ma prendere sul serio questi problemi – che seri sono – implica la rinuncia a buttare tutto in baruffa partitica; a prendere la scorciatoia del "no" senza rendersi conto che sono proprio questi "no" a cementare le debolezze che tutti vedono ma che pochi affrontano.

Ricordano, i politici italiani, la vecchia barzelletta sul militante verde che, avendo tuonato contro il petrolio, il gas, il carbone, il nucleare, risponde così alla domanda su come produrrebbe l'energia necessaria: "Basta usare la corrente elettrica, no?".

Carlo Stagnaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BANCA MEDIOLANUM

Tutti i vantaggi del conto corrente Freedom

TUTTE LE OPERAZIONI E GLI STRUMENTI DI UN CONTO CORRENTE COMPLETO, DA BONIFICI E BANCOMAT, DAI RID ALLE CARTE DI CREDITO

In questo periodo, all'inizio del nuovo anno, quando in genere i correntisti ricevono l'estratto conto riepilogativo dell'anno precedente, la grande convenienza e trasparenza del conto corrente Freedom di Banca Mediolanum risultano ancora più evidenti rispetto ad altri conti correnti disponibili sul mercato.

È proprio verificando e analizzando nel dettaglio, voce per voce, l'estratto conto complessivo dell'anno appena trascorso che spesso molti correntisti devono purtroppo scoprire i reali costi, spese, oneri, a cui è soggetto il proprio conto in banca. Ad esempio, costi collegati alle varie operazioni bancarie, come bonifici, prelievi e pagamenti, o anche a servizi considerati aggiuntivi, e quindi addebitati ogni volta, e ad altre funzioni a pagamento, il cui conto finale arriva dettagliato e impietoso solo a fine anno.

che corrisponde al

2,20% netto → 3% lordo

Il conto corrente Freedom ha invece per il cliente condizioni vantaggiose e trasparenti, senza sorprese. Costo del conto corrente: zero, con una giacenza media pari a 15mila euro o con un patrimonio finanziario gestito oltre i 30mila euro. Negli altri casi: 7,50 euro al mese. Principali operazioni bancarie, come prelievi Bancomat, bonifici, Rid, pagamento utenze: gratuite.

Il conto corrente Freedom ha anche la particolarità, e il grande vantaggio, di unire in un'unica soluzione tutti i servizi e le operazioni di un conto corrente tradizionale (dai prelevamenti ai bonifici, assegni, bancomat e carte di credito), insieme a un'alta remunerazione sulle somme in giacenza, oltre i 15mila euro, grazie al collegamento con la Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.a., che al cliente non costa nulla, e non vincola il capitale, come succede invece con un conto di deposito o come molte offerte di conti correnti "online".

La totale trasparenza e condizioni più favorevoli sono anche garantite nell'aggiornamento degli interessi: mentre con altri conti correnti disponibili sul mercato il calcolo e il riconoscimento degli interessi maturati viene effettuato dopo mesi o alla fine dell'anno, con il conto corrente Freedom il cliente ha i propri interessi aggiornati quotidianamente, giorno per giorno, e subito disponibili.

Il tasso di remunerazione del conto corrente Freedom non è fisso e sempre uguale nel tempo, ma varia trimestralmente in base al rendimento realizzato dalla polizza Mediolanum Plus, per consentire di offrire le migliori condizioni di mercato.

Per il trimestre in corso, da inizio 2011 e fino al 31 marzo prossimo, sono stati confermati e prolungati i tassi di remunerazione già applicati al trimestre precedente: per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un conto corrente Freedom, la remunerazione sulle somme in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro) risulta pari al 2,20% netto annuo, che rispetto alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. E per chi è già titolare del conto il tasso di remunerazione risulta pari all'1,825% netto annuo, un valore che raffrontato alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Cifre che svettano sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato.

Un conto corrente unico nell'intero panorama bancario italiano (anche se può già vantare qualche tentativo d'imitazione), e la sua unicità si conferma anche per l'iniziativa umanitaria, interamente a carico della Banca, e che al cliente non costa nulla, a cui è collegato: per ogni nuovo Conto Freedom, aperto dal primo ottobre scorso fino al prossimo 31 marzo, Banca Mediolanum garantirà un mese di scuola a un bambino di Haiti.

GRAZIE AL CONTO CORRENTE FREEDOM OLTRE 2200 BAMBINI DI HAITI A SCUOLA PER UN ANNO

Oltre 2200 bambini di Haiti stanno andando a scuola, e ci andranno per tutto l'anno, grazie al Conto Corrente Freedom. Banca Mediolanum si è infatti impegnata, alla fine dell'estate scorsa, a versare alla Fondazione Francesca Rava – Nph Italia Onlus il corrispettivo per i costi di un mese di scuola di un bambino dell'isola caraibica per ogni nuovo conto Freedom sottoscritto fra il 1° ottobre 2010 e il 31 marzo 2011. Nel segno della massima concretezza e trasparenza di questo impegno solidale da parte della Banca, sull'home-page del sito www.bancamediolanum.it ogni settimana viene pubblicato e comunicato il dato aggiornato dei risultati raggiunti.

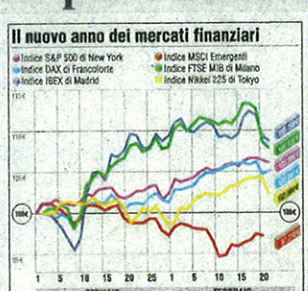
Messaggio Pubblicitario.. Condizioni contrattuali nei Fogli Informativi sul sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®. Il rendimento del 2,20% netto annuo, derivante dalla Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A., è riservato ai nuovi sottoscrittori e riconosciuto fino al 31 marzo 2011 oltre i 15.000 euro. Polizza a conto operativo con un meccanismo automatico di versamento e prelievo. Quando il saldo del conto supera la giacenza di 17.000 euro, la liquidità oltre i 15.000 euro viene investita sulla polizza; ugualmente, quando il saldo del conto scende sotto la giacenza di 13.000 euro, viene disinvestito dalla polizza l'importo necessario a ristabilire sul conto la giacenza di 15.000 euro. Il rendimento del 2,20% netto sarà quindi garantito sulle somme investite sulla Polizza Mediolanum Plus. Prima della sottoscrizione leggere Note informative e Condizioni di polizza sul sito www.mediolanumvita.it e presso i Family Banker®.

Donazione a favore di Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus valida fino al 31/03/2011.

Nuovi scenari per i mercati finanziari

Il giro di boa del nuovo anno, in un'ottica di più lungo periodo, ha rappresentato una svolta non solo sul calendario, ma anche sullo scenario economico e finanziario internazionale. La crisi libica di questi ultimi giorni ha scosso la Borsa, i contraccolpi immediati e legati ai fatti di attualità risultano inevitabili, dopo che invece le rivolte e i mutamenti politici in Egitto e Tunisia non avevano provocato conseguenze rilevanti per i listini. Ma numerosi fattori, dati e segnali di carattere strutturale, sul panorama economico e finanziario globale, indicano la possibilità di proseguire con decisione sulla strada della ripresa, e rappresentano importanti presupposti per guardare con fiducia alle prospettive di medio e lungo periodo. Al di là delle oscillazioni dei mercati più contingenti e di breve, a volte di brevissima, durata.

Innanzitutto, dopo un 2010 di turbolenze, timori e incertezze, soprattutto sullo scenario macro-economico europeo, dopo le crisi finanziarie di Grecia e Irlanda dello scorso anno, le tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi dell'area euro suscitano minore preoccupazione grazie all'iniziativa di Governi e istituzioni internazionali. Ma sono del resto diversi altri i segnali, i dati e risultati, che portano a questa svolta. «Il quadro economico globale mostra indubbi segni di vitalità» rileva Vittorio Gaudio, amministratore delegato di Mediolanum Gestione Fondi, «e le dinamiche al rialzo dell'inflazione, per ora moderate, e legate a quelle dei prezzi di materie prime, petrolio e tariffe, evidenziano che il motore dell'economia dei Paesi industrializzati è in ripresa: gli Stati Uniti fanno registrare il sesto trimestre consecutivo di crescita positiva, e con la tendenza in ulteriore miglioramento, mentre nelle prime settimane del nuovo anno c'è stata una stabilizzazione dell'euro nei confronti del dollaro, segno che l'Europa sta riguadagnando terreno anche nei confronti del nuovo slancio americano. L'economia in Germania viaggia come una locomotiva, analisi e rilevazioni indicano che la fiducia dei manager e dirigenti d'azienda tedeschi sull'andamento degli affari, e sulle prospettive per i prossimi sei mesi, è al massimo storico dal 1991». E sono tutti indizi importanti, colti per tempo da analisti finanziari e investitori, sulla direzione al rialzo che ha imboccato il ciclo economico internazionale.



Il grafico descrive l'andamento di un ipotetico investimento iniziale pari a 100 euro in riferimento ad alcuni tra i principali indici di Borsa internazionali, a partire dall'inizio dell'anno e fino a quasi ultimi giorni, che hanno coinciso con la crisi libica. Si rileva la variazione di valore dell'investimento, in base ai risultati di ciascun indice di Borsa.

Sullo scenario europeo la crisi del debito sovrano e del sistema finanziario che nel 2010 ha scosso Grecia e Irlanda appare ormai avviata verso una soluzione organica, l'Unione Europea affronta la questione in maniera più strutturale e la Bce (Banca centrale europea) si è mossa in maniera efficace acquistando Titoli di Stato dei Paesi in difficoltà dell'area euro, sostenendone il finanziamento.

Allo stesso tempo, lo European Financial Stability Facility (Efsf, l'organismo sovranazionale per la stabilità finanziaria dei Paesi europei) il 25 gennaio scorso ha emesso con successo un primo Bond, per complessivi 5 miliardi di euro, come parte del finanziamento per l'Irlanda, con una consistente adesione da parte di Paesi asiatici come Cina e Giappone, che da solo ha acquistato circa il 20% dell'emissione finanziaria europea. E ora le autorità di Bruxelles stanno valutando la possibilità di ampliare le competenze dello European Financial Stability Facility a sostegno di eventuali altri Paesi europei in difficoltà. Anche le aste dei Titoli di Stato di alcuni Paesi sotto osservazione, come Spagna e Portogallo, hanno avuto esito positivo e hanno contribuito al recupero di fiducia sullo scenario internazionale.

«Non solo» osserva Gaudio, «in questo primo frangente del nuovo anno si sono ridotti notevolmente anche i differenziali di rendimento tra i Titoli di Stato tedeschi e quelli italiani, un altro elemento importante, che indica un segnale di credibilità del sistema-Paese. La crisi politica e istituzionale in Libia sta provocando inevitabili contraccolpi immediati sui mercati in questi giorni, ma restano condizioni e scenari di fondo a livello internazionale, mutati in maniera significativa rispetto al biennio appena trascorso, che rappresentano importanti opportunità di ripresa e di crescita in un'ottica di medio e lungo periodo».

iPad, anche così la Banca in tasca

Nel giro di un solo mese ben dodicimila clienti hanno scaricato l'applicazione Mediolanum, disponibile gratuitamente su Apple Store, per "entrare in banca" senza muoversi, ma semplicemente usando il proprio iPhone o iPod Touch.

Il servizio, attivo dai primi giorni del 2011, precede di un paio di mesi l'ultimo messo a punto dalla Banca nel settore della multicanalità: quello dell'iPad, la cui applicazione dedicata sarà disponibile nel giro di pochi giorni.

Questi ultimi servizi sono soltanto i più recenti nella lunga storia di Mediolanum - Banca multicanale - che da sempre usa le tecnologie più avanzate per facilitare il cliente: prima il Teletext poi il telefono, poi internet ed infine da quattro anni anche il cellulare. Questi sono gli strumenti con cui il cliente Mediolanum può fare tutto ciò che di norma gli richiede invece di essere fisicamente presente in un ufficio bancario: informazioni sul conto corrente, bonifici e pagamenti, situazione sugli investimenti, ricariche telefoniche e di carte prepagate e così via. Ora è anche possibile farle tramite iPhone, iPod Touch e iPad.

Tutti i servizi di BMedMobile garantiscono un uso assolutamente sicuro dell'applicazione

e ogni volta che sono disponibili aggiornamenti con nuove funzionalità, questi vengono comunicati al cliente sul suo mobile.

Senza contare che, anche per i clienti che fanno uso di un servizio BMedMobile, sono sempre disponibili il Banking Center (numero verde gratuito 800.107.107), Internet Banking e il Family Banker, per fornire chiarimenti e spiegazioni ulteriori.

A tale proposito ricordiamo che BMedMobile fornisce anche i recapiti dei Family Banker Office Mediolanum più vicini.

Per sapere di più su BMedMobile: www.bancamediolanum.it, alle voci Come Uso Mediolanum e Self Banking.

Alta Società

Michelle Obama ha una nuova consigliera per la scelta di abiti e pettinature. E' la giovane Meredith Koop, una bella biondona. Le ha già fatto cambiare parrucchiere.

IL RIEMPITIVO
di Pietrangelo Buttafuoco

La Lega. Una meraviglia di partito, la Lega. Viene sempre voglia di votarla. E' un movimento come ce ne vorrebbero ovunque di così. Fino a Canicattì. Certo, predicano male ma razzolano bene. Benissimo perfino. Con i suoi Roberto Maroni. Coi suoi Flavio Tosi. Tutti bravissimi, ottimi amministratori. E con quella loro rivista poi, così magnifica: "Terra Insubre". Altro che Micromega. La Lega è la casa degli eretici. Altro che polo dei moderati. Solo che si viene a sapere che Umberto Bossi spedisce il Trota, suo figlio, a mettere la mordacchia a Telepadania e a Radio Padania Libera e si capisce che ormai hanno cominciato a predicare bene e a razzolare male, anzi malissimo. Che sega, la Lega.

UN'AMPIA GAMMA DI FONDI COMUNI RISERVATI ALLA CLIENTELA DELLA BANCA PER COGLIERE LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ

Mediolanum Best Brands, la strategia vincente con i migliori

Uno degli aspetti più importanti di una valida strategia d'investimento è la massima diversificazione. Vale a dire, è fondamentale diversificare le soluzioni finanziarie su cui investire in un'ottica temporale (a breve, a medio e a lungo termine, in modo coerente con i propri obiettivi), selezionando fondi specializzati in settori economici diversi, scegliendo mercati e opportunità in aree geografiche differenti. Perché quanto più è diversificato il proprio portafoglio finanziario, tanto più sarà ridotto il rischio e amplificate le prospettive.

E non a caso questa è la strategia d'investimento che Banca Mediolanum persegue e promuove da sempre per impiegare al meglio le risorse finanziarie della propria clientela.

Per un'adeguata ed efficace diversificazione è essenziale avere a disposizione un'offerta variegata e articolata di soluzioni, quella che Banca Mediolanum mette a disposizione di ogni cliente attraverso la gamma di fondi comuni Mediolanum Best Brands, creata a marzo 2008 da Mediolanum International Funds, e che è in grado di fornire la formula d'investimento più adeguata, e su misura, per ogni tipologia di investitore. Una diversificazione accentuata al massimo dal fatto che l'offerta dei fondi Mediolanum Best Brands (letteralmente, 'i migliori marchi' del settore finanziario) si compone di due diverse linee d'investimento, la linea 'Collection' e quella denominata 'Selection'.

La linea Collection è composta da 8 diverse tipologie di fondi comuni, dagli azionari ai flessibili e bilanciati, che raccolgono le migliori soluzioni di oltre 20 tra le più prestigiose società d'investimento internazionali. Ciascuno degli 8 fondi multi-marca (e per questo, appunto, una 'collezione'), riunisce e mette a disposizione del cliente le differenti specializzazioni e strategie di gestione delle diverse Case finanziarie. Un risultato che, in concreto, è difficilmente replicabile in un altro modo da parte di un singolo investitore privato, perché per costituire un analogo mix in Portafoglio servirebbero investimenti molto maggiori e una competenza approfondita, da super esperto, su tutti i fondi disponibili sul mercato internazionale.

La linea 'Selection' è composta invece da 6 fondi mono-marca di altrettante società d'investimento, sempre selezionate tra le più prestigiose e qualificate a livello mondiale, e ciascun fondo risulta quindi più caratterizzato dalle strategie proprie della Casa a cui fa riferimento. I fondi comuni Best Brands hanno quindi il grande vantaggio di coniugare l'esperienza gestionale ormai comprovata del Gruppo Mediolanum alle strategie specializzate delle migliori società d'investimento al mondo, a cui si aggiunge la consulenza professionale garantita a ogni cliente dai Family Banker, presenti in maniera capillare sul territorio, che forniscono personalmente, e in modo costante nel tempo, l'assistenza indispensabile per dare una risposta adeguata ai diversi piani, obiettivi e necessità di investimento.

Aberdeen · AllianceBernstein · Investment Managers · BlackRock · Cazenove Capital Management · DWS · Fidelity · Franklin Templeton Investments · Henderson Global Investors · Invesco · J.P.Morgan Asset Management · M&G Investments · MFS Investment Management · Morgan Stanley · Natixis Global Asset Management · PIMCO · RCM · Schroders · T.Rowe Price

A titolo esemplificativo si riportano alcune società con cui Mediolanum International Funds collabora

Selezione e reclutamento tel. 840 700 700 www.familybanker.it

ENTRA IN BANCA MEDIOLANUM BASTA UNA TELEFONATA 840 704 444 www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum a cura di **Roberto Scippa** roberto.scippa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CROTONE
AVVISO

Sul sito internet dell'ASP di Crotone www.asp.crotone.it è stata pubblicata una rettifica al bando per l'Appalto relativo ad "interventi di efficientamento energetico degli Edifici ed utenze energetiche, interventi sulle reti di distribuzione del calore, cogenerazione" – Presidio Ospedaliero Crotone – Pertanto, al fine di consentire alle ditte concorrenti di adeguare le proprie offerte ed espletare le procedure di partecipazione alla gara secondo le indicazioni di cui alla suddetta rettifica, il termine di scadenza della presentazione delle offerte si intende prorogato di 30 giorni naturali e consecutivi a far data dal 21/02/2011 e pertanto il nuovo termine di scadenza si intende fissato al 23/03/2011 entro le ore 12:00 secondo le modalità di cui al bando pubblicato.

Per informazioni: ing. Giuseppe Cutri c/o Presidio Ospedaliero di Crotone – Tel. n° 0962.924437 – Fax n° 0962.924437 – e-mail: giuseppe.cutri@libero.it